

PROGRAMMAZIONE per SAPERI ESSENZIALI

DISCIPLINA: TPSI

Classe: Quarta

A.S.: 2024-2025

NUCLEO FONDANTE <i>(argomento o unità di insegnamento/apprendimento portante per lo studio della disciplina)</i>	TRAGUARDI e OBIETTIVI * <i>(si riferiscono ai risultati di apprendimento, ovvero alle competenze tradotte in termini di conoscenze essenziali e di abilità minime nell'elaborazione dei contenuti trattati, da promuovere nell'allievo affinché apprenda con consapevolezza, responsabilità e autonomia)</i>	
	CONOSCENZE (sapere)	ABILITA' (saper fare)
UDA n. 1 Titolo: Fasi e modelli di gestione di un ciclo di sviluppo Periodo: settembre – ottobre	<ul style="list-style-type: none"> ● Ciclo di vita del software ● Modelli di sviluppo tradizionali e agili ● Schedulazione delle fasi di un progetto con il diagramma di Gantt 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scegliere le metodologie e le tecniche adeguate ad alcune semplici situazioni ● Realizzare diagrammi di Gantt
UDA n. 2 Titolo: I requisiti software Periodo: novembre - gennaio	<ul style="list-style-type: none"> ● Classificazione dei requisiti software ● Raccolta dei requisiti ● Diagramma dei casi d'uso ● Cenni al diagramma di sequenza 	<ul style="list-style-type: none"> ● Descrivere in UML semplici casi d'uso ● Documentare semplici casi d'uso ● Compilare il documento SRS
UDA n. 3 Titolo: Web design Periodo: febbraio - aprile	<ul style="list-style-type: none"> ● Layout di una pagina web ● UI components ● UI pattern 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scegliere il modello di sviluppo più adatto per la realizzazione di un semplice sito web in base ai requisiti ● Saper organizzare in modo opportuno i contenuti di un semplice sito ● Saper presentare efficacemente i contenuti di un semplice sito ● Documentare semplici casi d'uso
UDA n. 4 Titolo:	<ul style="list-style-type: none"> ● Cenni alla documentazione del progetto ● Cenni alla documentazione del codice 	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzare la documentazione di un progetto semplice

Documentazione del software Periodo: maggio – giugno		
LAB UDA n. 1 Titolo: Struttura e stile siti web	<ul style="list-style-type: none"> • Principali elementi HTML da inserire in una pagina web • Tag per la definizione del layout di una pagina • Regole CSS per la creazione di fogli di stile 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare siti web statici utilizzando le principali tecnologie lato client • Organizzare layout della pagina e disposizione dei contenuti
LAB UDA n. 2 Titolo: Scripting lato client	<ul style="list-style-type: none"> • Istruzioni di base, selezione ed iterazione. • Funzioni. • Modello DOM e sua manipolazione. • Gestione degli event. 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare semplici script lato client per la creazione di • Gestione di semplici eventi di interazione con l'utente.
LAB UDA n. 3 Titolo: Framework per la creazione di interfacce web	<ul style="list-style-type: none"> • I principali componenti Bootstrap predefiniti • Componenti Bootstrap per la gestione del layout di un sito web 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare semplici interfacce utente per pagine web utilizzando strumenti e tecnologie evolute
LAB UDA n. 4 Titolo: Web design	<ul style="list-style-type: none"> • Requisiti funzionali e non funzionali di progetto • Diagramma dei casi d'uso • Mappa del sito • Strutture di navigazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare le funzionalità di un'applicazione web • Costruire semplici prototipi interattivi per la progettazione di siti web

I traguardi per lo sviluppo delle competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione (ovvero al termine del 1° Biennio della scuola secondaria di secondo grado fanno riferimento alle indicazioni nazionali **per l'adempimento dell'obbligo di istruzione** di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica istruzione n. 139/2007).

I risultati di apprendimento (o gli elementi di competenza) da promuovere in termini di conoscenze e abilità declinati dall'elenco secondo le Linee guida per l'area generale e/o di indirizzo (per il periodo di riferimento):

- **ITIS** (Istituti Tecnici) regolamento D.P.R. n. 88/2010 per il **settore tecnologico** fare riferimento:
 - Linee guida D.M. 57 del 2010 per il **primo biennio** (allegato A.2);
 - Linee guida D.M. 4 del 2012 per il triennio (**secondo biennio e quinto anno** allegato A.2)

- **IPSIA** (Istituti Professionali) regolamento D.Lgs n. 61/2017 per il **settore Manutenzione ed assistenza tecnica** fare riferimento:
- Linee guida D.I. 92 del 2018 per **l'area generale** (allegato 1) per **l'area di indirizzo** (allegato 2-D).

Chiarimenti sulla programmazione con saperi minimi essenziali della classe

Gli **obiettivi o standard¹ disciplinari** sono i **saperi minimi essenziali** sviluppati attraverso la trattazione dei contenuti disciplinari principali di ogni disciplina, essi sono fondamentali e irrinunciabili, dettagliati per conoscenze e abilità/capacità, e sono propedeutiche alla promozione delle competenze.

I saperi essenziali sono utili in fase di programmazione disciplinare ai fini di rendere i programmi più funzionali al raggiungimento dei risultati di apprendimento e alla verifica sull'acquisizione dei saperi:

- ✓ Con corrispondenza del 6 nella griglia di valutazione nel caso di raggiungimento degli standard minimi di apprendimento;
- ✓ promozione alla classe successiva;
- ✓ attribuzione della sufficienza per il recupero delle lacune riferite al primo periodo e/o al recupero estivo (le verifiche infatti saranno strutturate tenendo conto solo degli obiettivi minimi di apprendimento);
- ✓ definizione degli standard minimi di apprendimento anche per gli studenti con BES e/o NAI (stranieri neoarrivati).

Per gli allievi con disabilità, ferma restando la progettazione **secondo il principio della personalizzazione**, il raggiungimento degli standard prevede la valorizzazione delle competenze di ciascuno, anche attraverso l'introduzione di misure di sviluppo o recupero degli apprendimenti.

Mentre la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le *"Linee guida sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità"* esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno (**nota MIUR prot. n. 4274 del 4 agosto 2009**).

Di conseguenza la valutazione terrà conto anche del livello di partenza, del livello di conoscenze raggiunto, dell'impegno – partecipazione, dei risultati ottenuti, delle osservazioni sistematiche nei processi di apprendimento e soprattutto dei miglioramenti nell'area affettivo-relazionale e comunicazionale.

¹ La definizione degli standard di apprendimento, nell'ambito dei livelli essenziali previsti per il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, garantiscono la conformità dei percorsi nazionali.